



Rassegna Stampa

lunedì 05 settembre 2016

Rassegna Stampa

05-09-2016

FITET

CENTRO AQUILA	05/09/2016	46	Comparelli eletto alla presidenza <i>Redazione</i>	3
DOLOMITEN	05/09/2016	31	2700 Nachwuchsspieler <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI LECCO	05/09/2016	63	Tennistavolo, 2 posto per Alippi <i>Redazione</i>	5
MATTINO DI PADOVA	05/09/2016	36	Intervista ad Andrea Borgato - Passare il turno, poi può succedere di tutto <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	05/09/2016	45	Comincia la settimana Coppa Muravera : mercoledì e giovedì si giocano i tornei <i>Redazione</i>	7

FITET

5 articoli

- Comparelli eletto alla presidenza
- 2700 Nachwuchsspieler
- Tennistavolo, 2 posto per Alippi
- Intervista ad Andrea Borgato - Passare il turno, poi può succedere di tutto
- Comincia la settimana Coppa Muravera : mercoledì e giovedì si giocano i tornei

Comparelli eletto alla presidenza

■ ■ Rinnovate le cariche **Fitet** (federazione tennis tavolo). Presidente Stefano Comparelli, di Vasto; vice Leonardo Scardigno; consiglieri: Rocco Pomante, Diego Mancini, Federico Pace, Massimo Paris



Peso: 6%

2700 Nachwuchsspieler

aus 29 Ländern nahmen 2016 an den „Kids Open“ im Tischtennis in Düsseldorf teil. Darunter auch die drei Sarner Julia Stockner, Alex und Juri Moser sowie Benjamin Pichler (Passeier). Im Bild das Quartett mit Trainer Herbert Stanger u. a. mit Tischtennis-Star Timo Boll (hinten Erster von links).



Peso: 4%

Tennistavolo, 2° posto per Alippi

LECCO (sdr) Il ruolo di assessore allo sport del Comune di Mandello non impedisce a Serenella Alippi (nella foto) di continuare a mostrare il suo talento di pongista. La portacolori della Canottieri Lecco ha infatti conquistato la medaglia d'argento al torneo open interregionale di Nerviano, in provincia di Milano, per giocatori di 2^a categoria. Alippi ha perso in finale contro Ileana Irrera (Novara) cedendo tre set a zero: 11-7 11-8 11-2 i parziali.



Peso: 3%

«Passare il turno, poi può succedere di tutto»

Andrea Borgato, 44 anni di Monselice, pratica il tennistavolo e a Londra chiuse nono nel singolo

«Mi sento piuttosto bene e in forma, questo è un bel periodo, mi sono allenato parecchio e mi sento a un buon punto della preparazione. Dopo l'ultimo raduno a Lignano, si parte, destinazione Rio».

È Andrea Borgato, monselicense di 44 anni, lo specialista azzurro del tennistavolo. Nono nel singolo a Londra 2012, argento ai Mondiali di Pechino 2014, alcuni bronzi e argenti europei.

Andrea, quali sono le sue aspettative paralimpiche?

«Il mio obiettivo è passare il turno; fatto questo, ogni partita farà storia a sé. Il mio non è uno sport di prestazione bensì di confronto, pertanto ci giochiamo tutto ex novo ogni volta. Ovviamente la mia speranza è arrivare a medaglia».

Questa è la sua seconda avventura olimpica...

«Alla prima, a Londra, sono partito pensando di spaccare il mondo e invece i valori che ho fatto registrare in campo non erano così solidi e in più il girone in cui ero capitato era particolarmente duro. Qui a Rio vado più preparato e competitivo; il livello medio si è alzato, ma io ho tutta l'intenzione di giocarmela».

Vuole raccontare la sua storia?

«A 23 anni ho avuto un incidente, ero in auto con degli amici e siamo stati tamponati in provincia di Ferrara. L'urto mi ha provocato la lussazione di due vertebre cervicali con compressione del midollo. Ne è conseguita una tetraplegia piuttosto importante, anche se poi il livello di lesione è diminuito e sono riuscito a recuperare la mobilità delle braccia. Avevo appena concluso il quarto anno all'università, studiavo a Ferrara. Ho fatto quattro mesi di riabilitazione e da Rovigo, dove vivevo in un appartamento non accessibile, mi sono trasferito a Solesino, paese di origine di mia mamma. Lì ho continuato a studiare».

Sembra di capire che gli studi procedessero lentamente...

«Infatti, però nel 2001 mi sono detto: finisco o mollo tutto. Proprio in quel periodo erano stati ultimati i lavori di restauro di alcuni appartamenti dell'università di Ferrara, ho fatto domanda di alloggio e tre anni più tardi mi sono laureato in Chimica. Dopo aver fatto uno stage all'Arpav, a Rovigo, ho collaborato con alcune

aziende, e dal 2006 lavoro in una municipalizzata della Bassa Padovana».

Soddisfatto?

«Sì, questo lavoro mi piace molto e mi permette di fare gli allenamenti e andare ai raduni con la nazionale. Inoltre mi posso allenare anche a casa perché mi sono procurato un tavolo».

Perché ha scelto il tennistavolo?

«Anzitutto perché è uno sport che praticavo anche da bambino, mi piaceva veramente molto; lo facevo a livello amatoriale ma ricordo periodi in cui mi allenavo anche tutti i giorni, e con molto piacere. Inoltre, tra gli sport che noi disabili possiamo fare, era quello a me più congeniale: nuoto, atletica, tiro a segno sono le discipline più popolari, altre sono totalmente assenti».

CHI È. Andrea Borgato è nato a Monselice il 14 dicembre 1972 e abita a Solesino. È tesserato per la H81 di Vicenza. Ha debuttato nel tennistavolo nel 2006. A Rio de Janeiro partecipa sia nell'individuale che a squadre. È affetto da tetraplegia da trauma cervicale conseguente a un incidente stradale. Ama la lettura, la musica e il

cinema. A livello sportivo nel suo palmares un nono posto nel singolo alle Paralimpiadi di Londra, mentre ha vinto una medaglia di bronzo, sempre nel singolo, ai Campionati del Mondo di Pechino 2014. Quattro, invece, le partecipazioni ai Campionati Europei. Tante le medaglie di bronzo a squadre conquistate a Genova 2009, Spalato (Croazia) 2011 e Lignano 2013. Sempre a Lignano ha vinto anche un bronzo nel singolo. Una medaglia d'argento a squadre, infine, Andrea Borgato l'ha vinta nel 2015 agli Europei di Vejle 2015 in Danimarca.

“ Sono costretto su una sedia a rotelle a causa di un incidente stradale che ho avuto a 23 anni e che mi ha comportato una tetraplegia piuttosto importante



Andrea Borgato, 44 anni di Monselice, è laureato in chimica e lavora in una azienda municipalizzata della Bassa Padovana. A Rio disputa la sua seconda Paralimpiade



TENNISTAVOLO: SONO PREVISTI ANCHE STAGE FORMATIVI

Comincia la settimana **Coppa Muravera:** mercoledì e giovedì si giocano i tornei

► La Coppa Muravera di tennistavolo è diventata una delle più importanti rassegne giovanili. Giunta alla settima edizione, comincia stasera con l'arrivo delle delegazioni. Partecipano sei squadre. Tre maschili, la nazionale Under 13 (Calarco, Amato e Gai), la rappresentativa piemontese, Allegranza e Garello, e il Monterotondo con Giovannetti e Felici. I tre team femminili sono il team azzurro, Stanglini, Varveri e Thai Kim Lan, la rappresentativa piemontese, Rinau-

do e Ricupito, e la squadra del presidente Luciano Saiu, il Muravera di Sara Congiu, Giulia Zucca, Serena Anedda e Francesca Seu, unica giocatrice del 2008 nella classifica nazionale, numero 643.

Martedì giornata dedicata agli stage, mercoledì e giovedì i tornei. Per il secondo anno alla Coppa Muravera è abbinata la Coppa 4 Mori, torneo individuale riservato ai protagonisti della competizione a squadre. Dalla prima edizione (2010)

hanno giocato tra gli altri, l'attuale numero 1 europeo di categoria Jorge, Carlo Rossi, i campioni europei Bressan, **Mutti**, Pinto e Amato. (m.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Sara Congiu / FOTO GIANLUCA PIU'



Peso: 12%